



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Casa Circondariale di Forlì
Area Pedagogica
TEL.0543-33208

PROT. N. 10280

Forlì, 06-11-2023

Al dott. Pierluigi Rosetti
mail: pierluigi.rosetti@comune.forli.fc.it

Alla dott.ssa Serena Della Torre
serena.dellatorre@comune.forli.fc.it

Alla dott.ssa Lia Benvenuti
mail: lia.benvenuti@mailtechne.org

All'Uepe di Forlì
dott.ssa Barbara Gualandi
barbara.gualandi@giustizia.it

Oggetto: **Interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2024**

Si inoltra la scheda dei fabbisogni formativi dei ristretti anno 2024 della C.C. di Forlì. La scheda è stata discussa e approvata nel corso della riunione CLEPA tenutasi il 06-11-2023 presso il Comune di Forlì.



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2024

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO

Istituto penitenziario Casa Circondariale di Forlì

Analisi del contesto

Popolazione detenuta: circuiti media sicurezza, numero e tipologia di detenuti: tot 158.

Popolazione detenuta complessiva alla data del 02-11-2023

Posizione Giuridica	Uomini	Donne	Totale
Giudicabili	28	5	33
Appellanti	7	1	8
Ricorrenti	1	0	1
Definitivi	100	9	109
Semiliberi	7	0	7
TOTALE			158

Popolazione detenuta straniera alla data del 02-11-2023

Posizione Giuridica	Uomini	Donne	Totale
Giudicabili	14	1	15
Appellanti	4	1	5
Ricorrenti	1	0	1
Definitivi	60	7	67
Semiliberi	2	0	2
TOTALE			90

➤ Dati di contesto della Casa Circondariale di Forlì.

La struttura detentiva

La C.C. di Forlì è ubicata all'interno della Rocca Medioevale di Ravaldino, una struttura vetusta e poco funzionale a **soddisfare pienamente le esigenze trattamentali, soprattutto lavorative** in quanto è sprovvista di idonei laboratori e di spazi sufficientemente adeguati.

Circuito media sicurezza

Dal 18/10/2023 è stata avviata nell'Istituto di Forlì, la suddivisione delle persone detenute in applicazione del circuito media sicurezza. La distribuzione della popolazione detenuta tiene conto sia della posizione giuridica della persona, sia del suo percorso trattamentale, ciò consente di assegnare le persone detenute in maniera funzionale alle esigenze di individualizzazione del trattamento ed offrire adeguate opportunità trattamentali.

La nuova scelta organizzativa implica l'esigenza di garantire alla popolazione detenuta una maggiore predisposizione di offerte trattamentali; a tale scopo è importante la partecipazione dei diversi Enti che collaborano con l'Amministrazione Penitenziaria (sistema dell'istruzione, gli enti datoriali, il volontariato ecc.). La presa in carico della persona detenuta passa dall'offerta di molteplici possibilità attraverso l'applicazione di un modello multiprofessionale.



Organizzazione delle sezioni detentive:

- **Sezione ordinaria maschile** (1°, 2° e 3 piano): Primo piano – sezione ordinaria di preparazione al trattamento intensificato – è destinato ad accogliere i soggetti in ingresso, dei quali si rende necessaria la conoscenza e coloro che non siano ritenuti sufficientemente in grado di sostenere l'adesione a programmi che prevedano margini di maggiore libertà e autodeterminazione alla vita comunitaria;
Secondo piano: - sezione ordinaria a trattamento intensificato- destinato alle persone detenute idonee ad essere ammesse ad attività che implicano maggiore autodeterminazione, maggiori esigenze di movimento e di permanenza fuori dalle camere di pernottamento.
Terzo piano: lato B: - 4 camere destinate all'accoglienza delle persone detenute provenienti dalla libertà e per trasferimento. Le successive sei camere destinate alla sezione a trattamento intensificato.
- **Sezione ordinaria femminile** (piano terra e 1° piano) , per complessivi 21 posti tollerabili distribuiti in 8 camere di pernottamento – tutta la sezione è a trattamento intensificato;
- **Sezione Oasi**, qui sono ristretti i detenuti "sex offenders" (autori di reati sessuali) e in quantità minore cosiddetti promiscui, che si articola su due piani per complessivi 40 posti distribuiti in 36 camere detentive – tutta la sezione è a trattamento intensificato;
- **Sezione "Orizzonti"** che comprende un reparto denominato in cui sono ubicati i detenuti dimittendi = coloro che hanno un fine pena massimo ad un anno ubicati al primo piano, per complessivi 8 posti distribuiti in 4 camere di pernottamento e un secondo reparto in cui sono ubicati i semiliberi/art. 21 (piano terra, per complessivi 6 posti distribuiti in 6 camere di pernottamento);

Al piano terra della sezione ordinaria maschile vi sono dei locali per le attività trattamentali così distribuiti :

- 1 aula per attività scolastiche ;
- 2 stanze adibite alle attività di socialità (tavolo da ping-pong e calcio balilla);
- 1 laboratorio di pittura/musica;
- Barberia

La Sezione OASI, destinata ai detenuti protetti si sviluppa su due piani detentivi, il piano terra è dotato di un locale cucina autonomo e n.6 stanze dedicate a diverse attività: 1 aula scolastica, biblioteca, 1 stanza per la socialità, 3 stanze adibite alla lavorazioni di assemblaggio di materiale elettrico. Una pertinenza della sezione è il cortile passeggi dotato di un campo per attività sportive.

La sezione femminile si sviluppa su due piani:

- al piano terra vi sono delle camere detentive destinato alle detenute in art.21, detenute madri e/o detenute bisognose di particolari attenzioni, alcuni locali di servizio, la sala colloqui familiari, l'infermeria ed un ampio locale utilizzato come aula polivalente per le attività trattamentali .
- al piano superiore oltre alle camere detentive sussiste un locale polivalente nel quale è presente una biblioteca e un locale adibito al laboratorio sartoria.

L'Istituto è dotato :

- **di una biblioteca generale** ad uso di tutte le sezioni che dispone di circa 5000 testi.

Questo locale è usato in modo polifunzionale per svolgere anche altre attività trattamentali. Nella sezione Femminile e Oasi vi sono due piccole biblioteche.

- **N.4 Locali adibiti a laboratori** per lavorazioni alle dipendenze di terzi (cooperative)



Evidenziare inoltre l'insieme di potenziali destinatari della formazione che da questa possano trarre beneficio, in particolare al fine di una possibile inclusione socio-lavorativa.

Potenziali destinatari delle attività formative sono le persone detenute, uomini e donne, delle diverse sezioni interne al carcere, in particolare:

- uomini della sezione ordinaria;
- uomini della sezione protetti (oasi);
- uomini della sezione dimittenti (art.21);
- donne della sezione femminile.

Attraverso la formazione e/o il tirocinio, tutti i destinatari avranno la possibilità di inserirsi in un percorso lavorativo dentro al carcere attraverso il lavoro alle dipendenze di terzi o esternamente, secondo le peculiarità e la posizione giuridica di ciascuno. Oltre 10 imprese del territorio forniscono commesse per il lavoro interno al carcere, lavoro destinato ai detenuti che fruiscono della formazione o del tirocinio al fine di un'assunzione stabile durante la pena.

Struttura dell'Istituto: disponibilità di aule e laboratori (specificare la possibile destinazione d'uso e le tipologie di attrezzature).

Attualmente presso il carcere sono attivi i LABORATORI:

ASSEMBLAGGIO (4 locali): dispone di attrezzature fornite dalle imprese committenti, necessari alle relative lavorazioni. Si aggiungono inoltre piccole attrezzature quali trapani, avvitatori, ecc.

SALDATURA (1 locale): dispone di macchine di saldatura, filo e a tig, sega a nastro, posizionatrice, troncatrice, ecc.

SHOPPER (1 locale): dispone di attrezzature relative all'incollaggio nella carta di bordi e rinforzi, oltre a un trapano di cartotecnica, tutto indispensabile alla produzione di shopper di carta;

CARTIERA (1 locale): dispone di attrezzature (vasche, tritatutto, trapano, setacci, ecc) per la produzione di carta da riuso.

VETRORESINA (1 spazio esterno): l'impresa Eurogames srl ha fornito le attrezzature necessarie per la realizzazione di uno spazio sperimentale per la costruzione di componenti e oggetti vari in vetroresina;

SARTORIA (1 locale): dispone di 3 macchine da cucire e di quanto necessario (forbici, aghi, filo, ecc.) per la realizzazione di manufatti di sartoria semplici.

Eventuali altre informazioni utili ad individuare le caratteristiche dell'offerta formativa erogabile, anche in relazione alla presenza di gruppi di persone (ad es. donne, transessuali, persone con disabilità, ecc.) che per condizioni particolari hanno minore accesso alle attività formative.

I detenuti coinvolti nella formazione e nei tirocini sono provenienti dalla sezione ordinaria maschile, sezione protetti e sezione femminile così da offrire a tutti, per quanto più possibile, pari opportunità di accesso alle opportunità formative.



Specifiche in merito alle opportunità occupazionali

Al fine di finalizzare le attività formative, indicare:

Organizzazione e tipologie del lavoro penitenziario intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione

35 detenuti sono impiegati mensilmente per svolgere attività lavorativa interna, alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria.

Le mansioni che svolgono i lavoranti sono: addetto alla cucina – inserviente – addetto alle pulizie – addetto alla spesa – addetto alla cura dell'area verde - barbiere – addetto alla manutenzione - bibliotecario.

2 detenuti si occupano della raccolta differenziata, sono in regime di tirocinio formativo svolto da ALEA Ambiente.

1 detenuto alle dipendenze dell'ASL di Forlì e assunto dalla Cooperativa Formula Solidale si occupa della pulizia dei locali dell'area sanitaria

Organizzazione e tipologie del lavoro interno alle dipendenze di terzi.

In merito al lavoro intramurario alla dipendenze di terzi, la Casa Circondariale di Forlì, da sempre impegnata a sviluppare le attività di formazione e inserimento lavorativo, ha sperimentato a partire dal 2006 buone prassi che partendo da uno studio di fattibilità, supportato dall'attività formativa in primis e dal tirocinio poi, mirano a dar vita a laboratori produttivi stabili, interni e/o esterni al carcere, in collaborazione con il territorio, che possano offrire regolari contratti di assunzione ai detenuti coinvolti.

In particolare:

Dal 2006 è attivo il laboratorio produttivo ALTREMANI avviato con l'assemblaggio di componenti di illuminazione all'interno alla Casa Circondariale di Forlì con l'impiego lavorativo delle persone detenute nell'Istituto, gestito dall'impresa sociale Altremani srl, società appositamente costituita da venti professionisti e imprenditori del territorio provinciale al fine dare maggior sviluppo al lavoro penitenziario. Dall'avvio ad oggi, il laboratorio ha promosso la formazione e assunzione di oltre 100 persone detenute in fase di fine pena.

Oggi il laboratorio ALTREMANI consta di 7 locali e di svariati laboratori produttivi interni al carcere:

- 1 locale ex-palestra agenti (detenuti art.21 – sezione maschile orizzonti) dedicato all'assemblaggio e alla produzione di bancali in legno su misura, che risponde alle commesse di Vossloh Schawe Italia spa, Mareco Luce srl, Cepi spa, Ati di Mariani srl, Ated 2 srl; Nespak spa;

- 3 locali in sezione "Oasi" (detenuti sezione maschile protetti) dedicati all'assemblaggio, che risponde alle commesse di Vossloh Schawe Italia spa, Nespak spa e Ame srl;
- 1 locale retro la palestra dei detenuti (detenuti art.21 e non – sezione maschile) dedicato alla saldatura, che risponde alle commesse di CRD Lamiere srl, Cepi spa, Ati di Mariani srl, Eurogames srl;
- 1 locale ex-magazzino (detenuti sezione ordinaria maschile) dedicato alla produzione delle shopper in carta, che risponde alle commesse di Grafiche MDM srl;
- 1 locale ex-mensa agenti (detenuti sezione maschile protetti) in cui è attivo dal 2011 il laboratorio produttivo MANOLIBERA, che produce "carta artigianale" proveniente da materie prime di riciclo della carta.
- 1 spazio all'esterno dedicato al laboratorio di vetroresina che lavora manufatti in resina, materiale di particolare versatilità e dalle ridotte difficoltà di lavorazione; il laboratorio si realizza con la partnership della società Eurogames srl impegnata sia a commissionare lavoro ai detenuti all'interno del carcere che ad impegnare detenuti in art.21 presso la propria impresa;
- 1 locale dedicato alla sartoria (sezione femminile), dedicato alla produzione di manufatti di stoffa su commessa dell'associazione Maria Bianconi.

Complessivamente le persone detenute coinvolte che giornalmente operano nei laboratori sopra descritti sono circa 20.

Descrivere eventuali prospettive occupazionali, in termini di possibilità di attivazione di lavoro interno ed esterno, in esito alle attività formative.

In esito alle attività formative, molto concrete sono le opportunità di inserimento nei laboratori produttivi interni al carcere. La formazione infatti è funzionale e propedeutica alla possibilità di attivare lavoro nei laboratori al fine di dare al detenuto un'opportunità concreta di sperimentare una mansione lavorativa.

Da fine 2019 inoltre si sono sviluppati con imprese del territorio, in particolare Cepi ed Alea Ambiente, a cui si sono aggiunte CRD Lamiere e nuove imprese del territorio, rapporti stretti per la sperimentazione di percorsi di tirocinio in art.21, che hanno dato luogo a diverse assunzioni. In questo senso, si vuole continuare a potenziare la collaborazione con imprese del territorio per avviare tirocini all'esterno, che siano di ponte fra gli ultimi mesi in esecuzione e i primi mesi successivi alla scarcerazione. L'ottimo risultato ottenuto dalla sperimentazione stimola a continuare in questo senso, potenziandone le opportunità.

Tutte le azioni di formazione, passate e future, sono finalizzate a supportare, sviluppare ed integrare iniziative similari, mirate alla formazione ed al (re)inserimento lavorativo delle persone in esecuzione di pena.



r_emiro.Giunta - Prot. 21/11/2023.1158744.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Descrizioni delle eventuali attività formative già approvate/finanziate e non ancora realizzate, eventualmente specificando le motivazioni

In merito ai percorsi formativi finanziati dalla Regione nell'ultima Operazione (rif. PA 2022-18357/RER) si specifica che:

- 2 progetti sono stati completati (saldatura a filo e cartiera);
- il progetto sulla saldatura a tig è termina il 10 novembre p.v.;
- il progetto sulla vetroresina termina il 2 novembre p.v.;
- il progetto sull'edilizia si avvierà il 4 novembre p.v. e terminerà l'anno 2023.

Riguardo ai 10 tirocini finanziati:

- 5 sono terminati,
- 3 attualmente in corso e
- 2 sono in fase di avvio.

E' dunque evidente che le attività finanziate sono praticamente ultimate o comunque stanno volgendo a conclusione nel giro di brevissimo tempo.

Individuazione dei fabbisogni formativi per l'anno 2024

Specificare le priorità di intervento rispetto ai circuiti presenti, ed eventualmente le relative tempistiche di attuazione, anche ponendo un'attenzione specifica a gruppi di persone (ad es. donne, transessuali, persone con disabilità, ecc.) che per condizioni particolari hanno minore accesso alle attività formative.

L'attività descritta di seguito fa riferimento alle necessità, per l'anno 2024, in ordine di priorità.

n. 1 percorso a piccolo gruppo per la lavorazione di **saldatura a filo**, destinato a 5 detenuti sezione ordinaria maschile, o anche sezione protetti maschile, presso locali attrezzati all'interno del carcere in gestione all'impresa sociale Altremani srl – 48 ore

n. 1 percorso a piccolo gruppo per la lavorazione di **saldatura a tig**, destinato a 5 detenuti sezione ordinaria maschile, o anche sezione protetti maschile, presso locali attrezzati all'interno del carcere in gestione all'impresa sociale Altremani srl – 60 ore

n. 1 percorso a piccolo gruppo per la lavorazione della **vetroresina**, destinato a 5 detenuti sezione maschile, presso locali che saranno opportunamente attrezzati all'interno del carcere in gestione all'impresa sociale Altremani srl – 48 ore

n. 1 percorso a piccoli gruppi di **edilizia**, destinato a 5 detenuti sezione ordinaria maschile, o anche sezione protetti maschile, presso locali attrezzati all'interno del carcere – 48 ore

n. 1 percorso di formazione a piccolo gruppo di **produzione artigianale carta**, rivolto a 5 detenuti



sezione protetti maschile, nel laboratorio MANOLIBERA - all'interno del carcere gestito dall'impresa sociale Altremani - 40 ore

n. 1 percorso a piccolo gruppo di **sartoria** destinato a 5 detenute, sezione femminile, presso locali attrezzati all'interno del carcere - 40 ore

n. 1 percorso a piccolo gruppo di **manutenzione del verde**, destinato a 5 detenuti sezione ordinaria maschile, o anche sezione protetti maschile, presso locali attrezzati all'interno o nelle aree verdi entro la cinta muraria - 36 ore

Complessivamente si ipotizza la necessità di circa **320 ore** di formazione/anno.

ATTIVITA' DI TIROCINIO:

Vista la cospicua mole di laboratori attivi in carcere e la numerosità dei detenuti coinvolti, al fine di dare risposta ai laboratori e quindi di dare continuità e sviluppo alle iniziative laboratoriali produttive, si ipotizza che il fabbisogno di tirocini formativi sia di **15 percorsi** individualizzati/anno di 3 mesi ciascuno, che potranno essere realizzati all'interno del carcere, dei laboratori o all'esterno in art. 21, sia senza la frequenza al percorso formativo di riferimento, sia in seguito al percorso formativo, in base al profilo ed ai fabbisogni delle persone che saranno individuate al momento dell'avvio attività, in raccordo con le valutazioni dell'equipe trattamentale.

In particolare, i tirocini potranno essere realizzati:

presso i laboratori di ALTREMANI interni al carcere (assemblaggio, cartiera, realizzazione shopper, saldatura, lavorazione vetroresina, sartoria)

presso il carcere in ambiti di pertinenza della struttura;

presso imprese del territorio, che già da anni collaborano con il carcere.



COMUNE DI FORLÌ

SERVIZIO BENESSERE SOCIALE E PARTECIPAZIONE
Area Adulti Politiche Abitative e Centro Donna

P.G.

Spett.le Regione Emilia – Romagna
Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità
Area programmazione sociale
Servizio Politiche per l'Accoglienza e
l'Integrazione Sociale
Area interventi formativi e per l'occupazione
V.le Aldo Moro, 21
40127 – Bologna
PEC: segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it

c.a. Dott. Gisberto Cornia
e-mail: gisberto.cornia@regione.emilia-romagna.it
chiara.iannizzotto@regione.emilia-romagna.it
attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it

e p.c.: PRAP Emilia Romagna
pr.bologna@giustizia.it
c.a.: Dott. Marco Bonfiglioli
c.a.: Dott.ssa Maria Lucia Faggiano
e-mail: marco.bonfiglioli@giustizia.it
e-mail: marialucia.faggiano@giustizia.it

UEPE Bologna
e-mail: uepe.bologna@giustizia.it
c.a.: D.ssa Orietta Maffina
e-mail: orietta.maffina@giustizia.it
D.ssa Noemi Passaro
e-mail: noemi.passaro@giustizia.it

UEPE Forlì-Cesena
c.a.: D.ssa Barbara Gualandi
e-mail: barbara.gualandi@giustizia.it
Casa Circondariale di Forlì
e-mail: cc.forli@giustizia.it

Oggetto: trasmissione verbale CLEPA Forlì, in data 06/11/2023.

Con la presente si trasmette in allegato il verbale dell'incontro del Comitato Locale in Area Esecuzione Penale Adulti tenutosi in data 06 novembre 2023 presso il Comune di

r emiro.Giunta - Prot. 21/11/2023.1158744.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ROSETTI PIERRUIGI si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



Forlì, Sala Randi.

Per eventuali informazioni contattare:

Dott. Pierluigi Rosetti al numero 0543-712777 pierluigi.rosetti@comune.forli.fc.it.;

D.ssa Serena Della Torre al numero 0543/712144 serena.dellatorre@comune.forli.fc.it.;

D.ssa Alessandra Contro numero 0543/712121; alessandra.contro@comune.forli.fc.it.;

D.ssa Nadia Becci al numero 0543-712132 nadia.becci@comune.forli.fc.it.

Distinti saluti.

Forlì, 10/11/2023

La P.O. Responsabile

Dott. Pierluigi Rosetti

(documento firmato digitalmente)



r_entro:Giunta - Prof. 21/11/2023. 1158744. E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ROSETTI PIERLUIGI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



COMUNE DI FORLÌ

SERVIZIO BENESSERE SOCIALE E PARTECIPAZIONE
Area Adulti Politiche Abitative e Centro Donna

Verbale CLEPA 06/11/2023
-Sala Randi, Comune di Forlì, ore 11,00-:

Presenti:

D.ssa Barbara Rossi: Assessore Servizio Benessere Sociale e Partecipazione – Comune di Forlì;
Dott. Pierluigi Rosetti : P.O. Responsabile Area Adulti, Politiche Abitative e Centro Donna – Servizio Benessere Sociale e Partecipazione – Comune di Forlì;
D.ssa Serena Della Torre: Responsabile Unità Servizio Sociale Adulti – Servizio Benessere Sociale e Partecipazione – Comune di Forlì;
D.ssa Barbara Gualandi: Direttrice UEPE Forlì-Cesena;
D.ssa Irene Ortoleva: Referente Area Educativa Casa Circondariale Forlì;
D.ssa Lia Benvenuti: Techne Forlì;
D.ssa Giulia Civelli: Responsabile Unità presso Centro Donna – Comune di Forlì;
D.ssa Mariateresa Di Iacovo: Unione Valle Savio – Comune di Cesena;
D.ssa Carmelina Labruzzo: Assessore Unione Valle Savio – Comune di Cesena;
D.ssa Anna Clara Mangoni: operatrice progetto Sportello Detenuti e servizio Giustizia Riparativa – Centro di Solidarietà – Forlì;
D.ssa Elvira Sciammarella: operatrice Centro di Solidarietà – Forlì;
D.ssa Antonella Fabbri: Diocesi Forlì-Bertinoro;
D.ssa Alessandra Contro: Assistente sociale referente programma carcere Comune di Forlì;
D.ssa Nadia Becci: istruttore amministrativo programma carcere Comune di Forlì – verbalizzante.

Si compila il foglio presenze con le firme di tutti i partecipanti.(allegato al presente verbale)

L'incontro inizia con i saluti dell'Assessore Rossi, che lascia la parola al Dott. Rosetti per illustrare il piano attuativo 2023 relativo al programma carcere.

Il Dott. Rosetti apre ricordando uno dei punti all'O.d.G. dell'incontro, cioè l'approvazione delle schede relative ai fabbisogni formativi 2024 presentate da Casa Circondariale Forlì per quanto concerne i detenuti ristretti e da ufficio UEPE di Forlì-Cesena per quanto concerne i detenuti ammessi a misure alternative alla detenzione e post-penitenziari. Sottolinea che la novità del 2023, rispetto agli anni precedenti, è l'apertura e l'avvio dello sportello Giustizia Riparativa e Mediazione Penale sul territorio di Forlì.

Ulteriore novità a decorrere dal 2023 è l'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna del piano triennale 2023-2024-2025 (non più annuale quindi) per l'Esecuzione Penale (DGR 941 del 12/06/2023). Si descrive nel dettaglio il programma, che prevede in particolare 3 aree di finanziamento: **l'area esterna**, che riguarda i detenuti ammessi a misure alternative alla detenzione e post penitenziari con l'attivazione di percorsi di reinserimento socio-lavorativo e interventi economici di integrazione al

reddito e/o di sostegno nel reperimento dell'alloggio; l'area interna che riguarda i detenuti ristretti, con lo Sportello Informativo Detenuti, le attività finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita e il Servizio di Mediazione linguistico-culturale e il nuovo Servizio **Giustizia Riparativa e Mediazione Penale**.

L'ammontare complessivo delle risorse assegnate al Comune di Forlì per la realizzazione di tali attività è pari a complessivi € 489.886,81, e prevede un finanziamento al 70% da parte di Cassa delle Ammende e al 30% da parte della Regione Emilia-Romagna. Non è più previsto il co-finanziamento da parte dei singoli Comuni sede di carcere. Tali novità sono state recepite nella scheda del Piano attuativo carcere 2023.

La D.ssa Serena Della Torre descrive nello specifico i vari punti della scheda attuativa 2023 del piano di zona (allegata al presente documento), soggetta all'approvazione dell'assemblea. Ricorda, tra le novità, l'installazione di una Cabina di Regia a livello Regionale che si occupa della programmazione e del monitoraggio del suddetto Piano Triennale.

La scheda attuativa carcere 2023 del piano di zona viene approvata dall'Assemblea.

La D.ssa Civelli (Centro Donna – Comune di Forlì) precisa che per quanto concerne il gruppo di mutuo-aiuto gestito dalle operatrici del Centro Donna nella sezione femminile della Casa Circondariale di Forlì - uno dei punti della scheda 2023- si rileva la difficoltà nella continuità della gestione del progetto, dovuta al forte turn-over delle detenute. Occorre pertanto pensare a qualcosa di diverso, dove l'uscita e l'entrata di sempre nuove persone non ostacoli l'attività del gruppo.

La D.ssa Barbara Gualandi (UEPE) chiede un chiarimento sul punto 9) della sezione "Azioni previste", relativo alla funzione dei REMS nel supporto ai percorsi di cura e inclusione sociale di rei prosciolti per disturbi mentali.

Il Dott. Rosetti chiarisce che quel punto riguarda la parte sanitaria e la parte formativa.

La D.ssa Irene Ortoleva, referente per la Casa Circondariale di Forlì, illustra la scheda dei fabbisogni formativi 2024 della Casa Circondariale, le cui attività sono svolte con la partecipazione di Technè Forlì. Il totale dei detenuti ristretti presso la Casa Circondariale di Forlì ammonta ad oggi a 158 soggetti, di cui 18 donne e 98 stranieri. A seguito della cd. riforma Cartabia i detenuti non sono più suddivisi per posizione giuridica ma per modalità trattamentali e percorsi di formazione. Coloro che non svolgono attività devono rimanere in cella. È stato attivato il 1° livello scolastico (scuola media inferiore) e corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana. Anche in questo intervento si rileva la difficoltà di agganciare le donne causa il forte turn-over.

Con riferimento alle persone detenute nella Casa Circondariale di Forlì le pene hanno durata massima di 5 anni e sono relative a reati comuni; non ci sono pene di lunga durata. Ultimamente sono aumentati consistentemente i detenuti con pena definitiva, per cui il carcere di Forlì sta diventando qualcosa di più simile ad una struttura penale che non ad una Casa Circondariale.

La D.ssa Lia Benvenuti , direttrice di Technè Srl di Forlì, illustra i progetti e i laboratori attivi nel 2023 presso la Casa Circondariale:

- 1) corso per saldatore
- 2) progetto vetro-resina (start-up)
- 3) corso di edilizia
- 4) produzione carta da riciclo
- 5) manutenzione del verde
- 6) laboratorio di sartoria
- 7) etichettatura confezioni alimentari in formati non standard



r_emi.ro.Giunta - Prot. 21/11/2023.1158744.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

8) n. 15 tirocini sia all'interno che all'esterno del carcere.

Le attività succitate coinvolgono un totale di 42/43 detenuti. Si stanno studiando i corsi e i tirocini attivabili nel 2024. Il 9 novembre 2023 si terrà una riunione interna alla Casa Circondariale sul nuovo protocollo carcere, che ricomprende in sé tre protocolli operativi, quello sulla cartiera, quello su altri laboratori interni e quello sui tirocini, la cui sottoscrizione è prevista per il 6 febbraio 2024.

Viene approvata la scheda fabbisogni formativi 2024 presentata dalla Casa Circondariale di Forli.

La D.ssa Barbara Gualandi – direttrice UEPE Forli-Cesena- presenta la scheda fabbisogni formativi 2024 del Servizio UEPE (allegata al presente documento). Sottolinea come la c.d riforma Cartabia abbia determinato un ampliamento delle possibilità di applicazione delle misure alternative, soprattutto per quanto riguarda la messa alla prova. Sempre in merito alla riforma Cartabia, si precisa come la misura dei lavori di pubblica utilità sostitutivi, previsti dalla riforma, siano una misura ben più pesante rispetto ai tradizionali lavori di pubblica utilità, in quanto prevedono misure più restrittive quali il ritiro del permesso di soggiorno e il divieto di uscire dalla Regione Emilia Romagna. Si illustrano i dati relativi alle misure sostitutive in corso nella provincia di Forli-Cesena: tot. n. 674 misure in corso, n. 304 indagini familiari in corso per ottenere eventualmente una misura alternativa, n. 986 persone in carico a UEPE Forli-Cesena al 31/10/2023.

Per l'anno 2024 si prevede una suddivisione dei tirocini in percorsi tradizionali (full-time) e percorsi più leggeri (part-time), destinati ai soggetti più fragili, per i quali però è d'ostacolo l'importo ridotto dell'indennità mensile, che può essere causa di rinunce.

Ogni mercoledì si riunisce il tavolo tirocini FSE, dove si monitorano i percorsi in essere. Si evidenzia in proposito come spesso le situazioni segnalate al tavolo tirocini si incrocino con quelle discusse al Tavolo Territori per il Reinserimento, in quanto si tratta spesso di persone con bisogni multipli.

Verrà sottoscritto un protocollo con il Tribunale di Forli sull'attuazione delle nuove misure alternative previste dalla riforma Cartabia e la messa alla prova. Entro fine novembre si aprirà anche uno sportello presso il Tribunale di Forli.

La D.ssa Serena Della Torre – Comune di Forli – sottolinea come nel 2022-2023 il Comune di Forli abbia sostenuto una spesa maggiore rispetto a quella sostenuta da altri territori della regione per le attivazioni di tirocini e dei percorsi di inserimento lavorativo in area penale proprio grazie al lavoro combinato dei diversi tavoli istituzionali.

Viene approvata la scheda fabbisogni formativi 2024 presentata da UEPE Forli-Cesena.

La D.ssa Anna Clara Mangoni – Centro di Solidarietà di Forli – prende la parola per illustrare le attività dello Sportello informativo interno al carcere (allegate al presente documento), gestito appunto dall'Associazione Centro di Solidarietà. Vengono svolti colloqui con i nuovi giunti, con la distribuzione di materiale informativo prodotto dal Centro, azioni trasversali (quali il disbrigo di pratiche anagrafiche, per pensione di invalidità, ecc...), colloqui di orientamento al reperimento di alloggio, in collaborazione con il Centro Don Dario, si forniscono informazioni sul mondo del lavoro esterno e indicazioni per la compilazione di un curriculum-vitae completo. Vengono poi svolte azioni di sostegno alle misure alternative in collaborazione con UEPE. Presso la sede territoriale del Centro è aperto uno sportello per i post-penitenziari. Si rileva infine come nell'ultimo anno sia aumentata la collaborazione dell'area formativa del carcere con lo sportello informativo interno nella realizzazione delle succitate attività.

La D.ssa Antonella Fabbri – referente del “centro di ascolto Don Dario” della Diocesi Forlì-Bertinoro – sottolinea l’importanza del problema abitativo per l’ottenimento di misure alternative.

La D.ssa Barbara Gualandi – UEPE si associa all’intervento di Fabbri, invitando a porre la questione abitativa come tema centrale della prossima programmazione.

L’Assessore Barbara Rossi – Comune di Forlì – sottolinea la gravità del problema abitativo, evidenziando la difficoltà a reperire alloggi sul mercato privato. Informa poi che il Comune di Forlì sta lavorando all’implementazione dell’ERP, anche a seguito dell’acuirsi del problema dell’emergenza abitativa dovuto all’alluvione dello scorso maggio.

La D.ssa Carmelina Labruzzo – assessore Unione Comuni Cesena – pone ancora l’attenzione sul problema abitativo, rilevando l’opportunità per Cesena di coinvolgere tutte le Unioni della Provincia, tra cui l’Unione Rubicone Mare, peraltro già attiva nel finanziamento dei laboratori, e le diocesi, al fine di realizzare soluzioni simili a quelle attuate dal Comune di Forlì con il Centro Don Dario – Diocesi Forlì-Bertinoro.

A fine incontro, la D.ssa Lia Benvenuti – Techne, Forlì, ha comunicato che dal 13 dicembre prossimo si propone un progetto che prevede una serie di incontri tra un ex detenuto, un ex agente penitenziario con gli studenti delle scuole, iniziativa già svolta in passato con molto successo.

L’Assessore Barbara Rossi, infine, chiude l’intervento salutando i presenti e sottolineando l’importanza, nelle azioni di informazione sulle attività relative all’area esecuzione penale, di partire dalle scuole al fine di sensibilizzare i ragazzi sul tema della legalità e sul significato della perdita della libertà personale.

L’incontro si chiude alle ore 12,30.

La Verbalizzante
Dott.ssa Nadia Becc

Nadia Becc



Assessore al Welfare
Dott.ssa Barbara Rossi

Barbara Rossi